

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
giugno . . . . . 12  
mesi . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pogli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina centri 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli cominciati in 1<sup>a</sup> pagina cent. 10 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Udine, 14 agosto.**

L'avvenire è in mano di Dio! — dice una sentenza popolare; e così dovremmo ripetere oggi noi, di fronte alle complicatezze ed agli indizi di complicazioni politiche in Europa.

La Conferenza, dopo sforzi e sforzi, ha accettato la proposta italiana e, per desiderio della Turchia, ne firmò il protocollo; ma intanto l'Inghilterra non perde tempo, manda truppe nuove ogni giorno sul teatro della guerra, s'imposta su ogni di qualche nuovo punto. Chi ricorda avere gli Inglesi occupata la città di Suez nel giorno stesso — 2 agosto, come anche la *National Zeitung* osserva — in cui la Conferenza aveva a maggioranza concluso per la convenienza di stabilire sul Canale una comune sorveglianza europea; non può certo dell'Inghilterra fidarsi — troppo egoista per essere scrupolosa osservatrice dei propri impegni.

Se non che, il mal giuoco le riescirà sempre, anche qui dove trattasi di paesi su cui l'Europa vuole ed ha sorveglianza diretta? O che significa il cambiamento improvviso della politica turca — prima risoluta nel rifiutare di proclamare traditore Araby, or condiscendente? Vero è che il proclama non verrà tosto pubblicato, ma solo quando la Turchia e l'Inghilterra lo crederanno opportuno, — il che la prima potrebbe anche non ritenere mai; pure c'è chi dice doversi tal mutamento nella Porta al lavoro del cancelliere tedesco, e che da questo lavoro segreto ma incessante dovremo un bel di aspettarci qualche sorpresa.

Intanto quei popoli soffrono dei più terribili mali — la guerra e la fame; gli europei che ivi dinorano temon continuamente per la vita loro, per i loro averi. In tutto il Marocco si predica la guerra santa; nella Siria ed in altri punti dell'Impero Ottomano si segnala forte agitazione contro i cristiani, si che le Potenze ne fecero rimontare alla Porta; ad Alessandria, completamente bloccata per via di terra, dopo l'acqua, cominciano ora a mancare le provvigioni e gli abitanti sono in preda alla più viva ansietà — mentre ogni giorno gli inglesi fucilano qualche egiziano accusato dei massacri funosì in quella città avvenuti. È un quadro ben triste!..

Né questi mali così presto cesseranno. Araby si fortifica sempre più e dispone a resistenza disperata, incoraggiato dalla volontà del popolo, risoluto ad ostinatamente combattere l'invasione inglese. Per l'Inghilterra lunghi sacrifici, continui pericoli; quindi, malgrado le dichiarazioni ultime del Gladstone — cui nessuno presta fede — di voler uscire dall'Egitto colle mani nette, più certo ch'essa pensi ad approfittare del sangue sparso e dei milioni di sterline sprecati, ciò cui lontanamente anche il *Times* di oggi accenna.

In tutto questo tramestio, un conforto solo: vedere — persino nell'Inghilterra — dovunque, il sentimento popolare contrario alla guerra, a questo terribile flagello; il che lascia non disperare di veder realizzato il sogno più bello de' poeti, la pace tra le libere nazioni.

per es. questa destinata a ripescare i Gallioni di Vigo che si ostinano a restare negli abissi co' tesori in essi racchiusi.

In quanto alla politica estera, il Gabinetto, durante le vacanze, non farà nulla che possa compromettere la pace, e solo nel caso in cui si presentassero degli avvenimenti straordinari da cui l'onore e l'interesse della Francia potessero venire compromessi, riunirà di urgenza le Camere per conformarsi alla volontà della Nazione.

In quanto alla politica interna, le riforme liberali da tanto tempo promesse continueranno a restare nello stato di incubazione sino a che degli avvenimenti che si possono prevedere, ma non valutare, faranno schiudere le uova ed allora soltanto si vedrà se la Repubblica parlamentare è possibile in Francia, la quale pare sia ormai stancha di accontentarsi del pane senza l'arrosto.

Della politica generale non mi allungherà a fare pronostici. Constaterò soltanto che la questione annessione e connessa alla questione egiziana dovrà essere radicalmente risolta, perché dalla liquidazione dell'eredità della Porta dovrà scaturire l'adozione del principio che servirà di base al nuovo equilibrio Europeo.

Dopo Crispi, ora si fa viaggiare Marco Minghetti. In questa fase diplomatica l'Italia ha preso un'iniziativa che la onora ed il conte Corti sembra destinato a raccogliere l'eredità di Cavour. Ad ogni modo l'energia forzata della Francia ha costretto l'Inghilterra a mostrare i lunghi denti e le unghie affilate del suo Leopardo; ma io non credo che se ne sorta nel rotto della cuffia, ma debba più presto che non si pensi pagare il fio della sua petulanza. Domenica scorsa, nella festa che si diede nel giardino delle Tuilleries a beneficio dell'infanzia, due individui rimasero vittime della loro imprudenza e caddero morti fulminati appena toccarono i cordoni che alimentavano una lampada elettrica. Ora che a Udine si esperimenta questo genere d'illuminazione, è bene che il pubblico sia messo in guardia contro tale pericolo, e che la città sorvegli l'installazione provvisoria dei congegni affinché il pericolo di accidenti venga scongiurato.

Il famoso processo del farmacista Fennayron che colla moglie ordava il tranello in cui cadde l'amante di essa, si apre domani d'innanzi le Assise di Parigi. Vi sarà certamente condanna degli assassini, ma le circostanze attenuanti saranno ammesse, perché in questa tragedia si svolgeranno delle pagine orribili ove le più basse passioni si ammalgameranno per formare un tutto mostruoso. In questa sorte di processi si forma ordinariamente una corrente simpatica per coloro che sono predestinati alla vendetta sociale. Ma in questo processo, nè l'interfetto, nè gli assassini sono veramente degni d'essere assolti dalla coscienza pubblica.

*Nullo.*

## La Regina in Cadore.

*Cadore, 13 agosto.*

È arrivata adunque a Perarolo l'amatissima nostra Regina, col diletto di Lei figlio; ed al suo arrivo, quantunque avvenuto a tarda notte (ore 11.30 del passato giovedì), pure ebbe festosa dimostrazione ed accoglienza, degna di Colei che Italia, a tutta ragione, appella il suo più bel fiore.

La luminaria accennatavi fece bellissimo effetto, ed il concorso fu assai numeroso.

I bravi alpini della 35<sup>a</sup> giunsero quasi contemporaneamente per la Guardia di Onore, dopo d'aver sostenuto una marcia faticosissima di ben oltre 95 kilom. in 27 ore.

Nell'11 corrente, alle 1.30 p., le rappresentanze comunali Cadore, S. E. il comm. Tecchio (che da diversi giorni trovati a Pieve) ed il deputato del Collegio si recarono a rendere omaggio agli Augusti Ospiti — dai quali ebbero a ricevere le più cortesi e squisite accoglienze e le dichiarazioni di simpatia per questa contrada.

Debo anche segnalarti un fatto che torna a confermare il nobile sentire della Regina Margherita. Venuta a conoscenza della lunga marcia dei nostri Alpini, volle loro porgere di persona un saluto — ed in fatto alle ore 4 p.m. di detto giorno, con a mano S. A. R. il Principe di Napoli, passò a visitare la Compagnia disposta in doppia fila lungo lo stradale, addimostrando interessamento per conoscere la salute dei soldati, e contentezza quando ebbe a saperla soddisfacente ed anzi buona.

Ieri nelle ore pomeridiane intraprese una gita in carrozza sino a Valle, da dove, a piedi, ritornava alla Villa Costantini in Perarolo per la da Lei prescelta erba e scoscesa scorciata da la Strada vecchia.

Qui, come a Perarolo ed a Tai, continuo è il concorso di forastieri, favorito dal bel tempo.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Malvano, direttore generale degli affari politici al ministero degli esteri è partito per Capodimonte per conferire con l'on. Mancini.

Messina. Fu inaugurata sabato l'Esposizione agraria.

Parlarono Sciacca, presidente della Commissione, Acton ed il Sindaco.

## NOTIZIE ESTERE

Egitto. Araby lasciò continua a fortificare le sue posizioni. Egli fece costruire una nuova trincea, armata di sei cannoni, sull'Esbit Ibrahim lasciò proprio nel luogo dove avvenne l'ultimo combattimento. I Beduini e la fanteria egiziana molestano tutti i giorni le truppe inglesi con finti attacchi. Dal cauto loro gli inglesi fanno ogni giorno delle riconoscizioni col treno blindato ora sulla ferrovia di Mux, ora su quella di M-llah. Dappertutto il treno viene accolto con vive fucilate dal nemico, che sta sempre sull'avviso.

Venne sequestrata ad Alessandria una corrispondenza clandestina tra il personale del Kedive ed Araby lasciò.

Presso Ismailia sono accampati 3600 arabi con 7 cannoni.

Gli inglesi erigono ad Ismailia un lazaretto.

Inghilterra. L'Inghilterra si sarebbe accordata con la Turchia soltanto riguardo alla forza, la durata dell'occupazione turca, e l'epoca dell'arrivo delle relative truppe. La Turchia metterà sotto il comando inglese solo 5000 uomini. Serverà lasciare accompagnata Derwisch lasciare quale agente diplomatico, con un tribunale di guerra presieduto da Husni.

Il *Times* dichiara che il proclama del Sultano è insufficiente, non essendo indicato come combatterà Araby, e come il Governo turco procederà in avvenire.

Il *Times* dice: Il ristabilimento dello *statu quo ante* è impossibile in Egitto. Allorché la rivolta militare sarà repressa, verranno prese misure perché non si rinnovi. L'Inghilterra si appella al concerto europeo, invitandolo a prendere nota del fatto compiuto, ad accettarlo, e ad approvarne gli atti della Potenza che vinse la ribellione e ristabilì l'ordine.

Austria. Il Pozor di Zagabria (Croazia) annuncia che il borgomastro di Banjajka, decorato dall'Austria, fu assassinato a pugnali davanti alla moschea. L'uccisore è un maomettano, e il motivo del delitto è politico: i sentimenti amichevoli dell'assassinato verso l'Austria.

Francia. La Post annuncia da Parigi che Gambetta agita per le nuove elezioni.

Queste per altro potrebbero riuscire funeste, dare la vittoria alla reazione e produrre la dittatura del duca d'Aumale molto appoggiato dall'esercito.

Da Parigi si annuncia che colà si lavora attivamente per concertare un

riavvicinamento all'Inghilterra e per un piano comune di politica in Africa.

Germania. Assicurasi positivamente che vennero arrestati in Kiel due ufficiali russi che disegnavano la fortezza.

Turchia. Risulta da una relazione ufficiale c'è la tranquillità pubblica fu risabilita a Byrout. L'agitazione scoppiata fu provocata dall'uccisione d'un ufficiale turco ed attribuivasi a ragioni politiche. Alcune persone cercarono di eccitare il sentimento popolare facendo una dimostrazione durante i funerali dell'ucciso, ma l'autorità arrestò parecchi autori del disordine, fra i quali pochi soldati.

## CRONACA PROVINCIALE

Società operaia di San Vito al Tagliamento. Alla inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia, la Società operaia di San Vito al Tagliamento si fece rappresentare dall'avv. Antonio De Galateo.

Luce elettrica a Pordenone. Fino da lunedì della settimana decorsa uno degli stabilimenti d-l cotonificio dei signori Amman e Wepfer in Pordenone venne illuminato a luce elettrica. Mentre prima occorrevano 130 fiamme a gas, or bastano 30 lampade sistema Maxim per illuminare la stessa sala, con generatore Bürgin di Basilicata, costruito da R. F. Crompton e Comp. di Loudra.

Se l'esperimento continuerà ad essere appieno soddisfacente, come lo fu sinora i signori Amman e Wepfer adotteranno per tutte le altre parti del loro vasto stabilimento questo modo di illuminazione, che, fra gli altri inestimabili, ha il buon di eliminare ogni pericolo di incendio.

Un diploma di cittadino onorario pordenese al dott. Rinaldo Salvatico di Venezia. Il Tagliamento, che la potette ammirare, dice bellissima la pergamena che porta a caratteri antichi la deliberazione del Consiglio comunale di Pordenone, che proclamava cittadino onorario di questa industria città il dott. Riccardo Salvatico di Venezia. Tutti all'ingiro corrono freghi ed ornato di ottimo stile, in colori e oro, che leggono lo stemma pordenense e due vedute di Pordenone al famoso gruppo della Carità del Grecoletti.

Il lavoro venne eseguito nello Stabilimento del nostro Passero.

La pergamena è custodita da una coperta in velluto ingranato ad arabeschi in oro, nel cui centro è ripetuto lo stemma di Pordenone.

I reliquiari antichi della Chiesa di San Marco. Leggiamo nel Tagliamento che un inglese, accompagnato dal cav. Oganian di Venezia, giovedì sera arrivava in Pordenone col desiderio di vedere la famosa collezione dei reliquiari antichi della Chiesa di S. Marco. Causa l'ora troppo tarda, non poté però ottenere che di esaminarne le fotografie e le belle incisioni pubblicate dal giornale *L'Avant* di Parigi. Assicurasi che ne sia rimasto ammirato ed abbia accennato a proposte assai rispettabili che sarebbe disposto di fare per l'acquisto.

Società operaia di Tolmezzo. Alla inaugurazione della lapide a Garibaldi in Cividale era rappresentata anche la Società operaia di Tolmezzo.

Un errore di stampa da correggersi. Il nostro amico signor A. Valsecchi ci scrive che nella sua corrispondenza da Spilimbergo inserita nel N. 188 della *Partita del Friuli* è corsa un errore tipografico importante. Al N. 3, dove è detto in causa dell'*Esaltore* deve stare: in cassa dell'*Esaltore*.

## CORRIERE GORIZIANO

Il fulmine. Scrivono da Gorizia: Due o tre giorni fa, scoppiava il temporale in un vicino paesello del Friuli, e il fulmine colpiva un contadino che stava lavorando in un campo lasciandolo immediatamente cadavere.

Altro fulmine poi colpiva qui venerdì

dopopranzo vari capi di animali, proprietà di un contadino in via dei Leoni, uccidendo al pover'uomo un danno di due a trecento florini. Anche la casa rustica ha subito un principio d'incendio, che però venne domato a tempo.

## CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine  
Dazio Consumo  
Avviso.

Il Consiglio comunale in seduta 30 maggio 1882 deliberò e la Deputazione provinciale in seduta 10 luglio approvò le seguenti modificazioni alla tariffa daziaria di questo Comune, le quali entreranno in vigore col 1 settembre p.v.

1. Dell'annozione speciale al prog. n. 11 della Parte I. e al prog. n. 9 della Parte II. è revocato il secondo periodo, che stabiliva la tara del 40 per cento sul peso vivo dei vitelli sotto l'anno, ed è sostituito dai due seguenti periodi:

*Sul peso vivo di questi sarà fatta la deduzione del 30 per cento (trenta per cento) a titolo di tara.*

*Per quelli procenienti morti da altri Comuni sarà fatta la deduzione a titolo di tara del 10 per cento (dieci per cento) quando sieno privi degli intestini e dei visceri, e purchè n'a' altra parte, oltre queste, sia sottratta al peso.*

2. Dell'annozione speciale al progressivo n. 12 della Parte I. e al progressivo n. 10 della Parte II. è revocato il primo periodo, che determinava la tara del 30 per cento sul peso vivo dei vitelli, ed è sostituito dal seguente:

*Sul peso vivo dei maiali sarà fatta la deduzione del 20 per cento (venti per cento) a titolo di tara.*

3. L'annozione generale, che stabiliva per tutti indistintamente gli animali morti la deduzione d-l 20 per cento a titolo di tara, è revocata, ed è sostituita da questa:

*Sugli animali morti la deduzione a titolo di tara (salvo la premessa eccezione risguardante i vitelli) sarà uguale a quella rispettivamente fissata per i vivi, purchè n'una parte dei medesimi, e nemmeno gl'intestini, sia al peso sottratta.*

Dalla Residenza municipale,  
li 10 agosto 1882  
pel Sindaco  
G. LUZZATTO

Consorzio per la costruzione del ponte sul Torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele.

In relazione all'avviso 5 luglio 1882, ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per il quale fu deliberato il lavoro di costruzione del ponte in muratura sul torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele e relativi accessi nell'incanto tenuto nel giorno 24 luglio 1882

*Si rende noto*  
che alle ore 10 del giorno di lunedì 28 agosto 1882 avrà luogo presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine, residenza di questo Consorzio, e sotto la presidenza di un membro della Deputazione Consorziale, l'incanto definitivo del lavoro sopra indicato.

</

# LA PATRIA DEL FRIULI

giorni lavorativi continui a decorrere dalla data della consegna.

Il pagamento dell'importo deliberato sarà fatto all'assuntore in dieci rate uguali. Le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito, le altre quattro nel corso d'11'anno 1883 e l'ultima a lavoro collaudato. Sulle rate da pagarsi in corso di lavoro sarà fatta la trattenuta del decimo in aumento del deposito cauzionale.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio tecnico Municipale di Udine.

Le spese tutte per l'asta, per il contratto, belli, tasse di registro, diritti di Segreteria ecc. sono a carico del deliberatorio.

Udine li 11 agosto 1882

Il Presidente della Deput. Cons.  
Pecile

I saggi d'illuminazione elettrica con le lampade ad incandescenza Edison finiranno a quanto si dice, con la sera di martedì; e ciò veramente ci dispiace, poiché la nuova luce acquistava ogni giorno più le simpatie del pubblico, il quale, rilevando di continuo i molti pregi che la distinguono sopra tutti gli altri mezzi d'illuminazione sapeva giustamente apprezzarli.

Sonvi però alcuni che, abbagliati forse dalla splendida illuminazione fornita in questi giorni dalla Società del gaz — prova questa indiscutibile della mala fede osservata nel passato suo servizio — trovano le lampade elettriche di un'intensità luminescente minore di quella delle fiamme a gaz.

Dalle esperienze dai noi fatte non risulterebbe tale differenza, la quale credesi sia un'illusione ottica, dipendente dalla minore espansione della luce del gaz, dalla maggiore grandezza e dall'ondeggiare continuo del suo spettro luminoso, di fronte alla luce elettrica molto espansiva ed a spettro assolutamente immobile. È proprio l'illusione che ci viene dalla fiaccola, che sembra emanar gran copia di luce mentre la sua potenza luminosa è assai limitata.

Del resto se qualcuno desiderasse persuadersi della verità del nostro asserto, non ha che a collocarsi sulla retta che congiunge un fanale a gaz con una lampada elettrica, e spostarsi camminando su questa linea fino a tanto che la doppia ombra della sua persona, proiettata sul terreno dalle due sorgenti luminose, presenti una forza o tinta uguale.

Ciò ottenuto, si misuri la distanza che intercede tra questo punto e le accennate sorgenti, e la si troverà presso a poco uguale, come abbiamo noi più volte verificato; prova questa che la potenza luminosa delle due luci è presso che uguale. E qui ci giova notare che, mentre i Bollettini del Gabinetto pel saggio del gaz presso il r. Istituto tecnico ci indicarono ordinariamente l'intensità luminosa del gaz di 12 candele stöle, in quest'ultime sera segnarono da 16 a 19 candele.

Ma, nel nostro caso, ci pare che la questione della potenza illuminante sia cosa affatto oziosa, in quanto che sappiamo che con la spesa di un poco più d'energia meccanica si possono avere lampade Edison di 32, 48 e fino di 100 candele.

Per noi il quesito più importante risolto dall'illustre scienziato di Mendel-Park è la grande divisibilità ottenuta de' l'energia elettrici, onde poterà utilizzare in proporzioni minime; per cui, a chi considera la immeasurable e spaventevole potenza di quest'agente fisico, non può a meno di rimanere sorpreso dal modo per il quale lo si costruisce ad alimentare una piccola lampada di sole due candele, un vero lumenino da notte. E dobbiamo a questa scoperta infatti, posta in dubbio ed anche risolutamente negata da tutti i fisici prima dell'Esposizione internazionale di Parigi, se la luce elettrica è diventata veramente praticabile a tutti gli usi pubblici e privati. Le lampade usate negli esperimenti qui fatti corrispondono al potere illuminante che avrebbero dovuto sempre dare e non diedero mai le nostre fiamme a gas; ma, se vorremo concederci il lusso di una più sfarzosa illuminazione, nulla ci impedirà di farlo, e ciò credesi con maggiore economia che non usando del gas e senza esporci ad alcun pericolo.

**La dinamo-elettrica.** Sabato abbiamo fatto cenno dell'installazione provvisoria sotto la Loggia San Giovanni — e per correggere l'inesattezza incorrasi e supposta da molti che non sono appositamente, che cioè l'elettricità sia creata nel detto meccanismo dallo sfregamento del cilindro rotatorio — ciò che non è vero — pubblichiamo a maggior schiarimento quanto segue:

Faraday scopriva al principio di questo secolo che, facendo girare una spirale, metallica tra i poli di una calamita sviluppavasi nella spirale medesima una corrente elettrica che venne perciò detta d'induzione. Facinotti approfittò di questa

scoperta, per costruire una piccola macchina elettrodinamica che servì poi suoi studi sulla elettricità atmosferica. — Graine, trasformò questa macchina in modo da renderla applicabile all'industria. — La macchina Edison che vedemmo sotto la Loggia San Giovanni come tutte le altre macchine dinamoelettriche fin qui costruite, si basa sul fenomeno scoperto dal Faraday; e tutte l'una all'altra più o meno si assomigliano.

Essi macchin, a come abbiamo brevemente accennato ancora, è costituita da una grossa armatura, cioè da un robusto architrave e da due colonne verticali sulle quali sono avvolti dei fili di rame a più spire.

Una corrente elettrica derivata dai conduttori principali della stessa macchina comune superiormente con le suddette spire, le eccita, e quindi l'armatura diventa una potente calamita.

Tra i poli di questa calamita ruota come accennammo con la velocità di circa 1200 giri al minuto un rochetto costituito da diverse spire metalliche, nelle quali per la legge suddetta sviluppano l'elettricità.

Questa viene raccolta su un cilindro posto sull'asse del rochetto. È costituito da tante spranghe di rame quante sono le spirali del rochetto stesso, diverse dette spranghe da sottili lastre di mica e mediante due spruzzette, come i tappetini sabati, formate da fili compattissimi di rame trasmette la corrente nei conduttori.

**Tramways a vapore.** Sappiamo che l'Impresa Pasetto e Comp. di Venezia a mezzo del suo Rappresentante signor G. Zanetti, che giunse da qualche giorno tra noi, ha stabilito di insinuare un'ultima proposta alla Provincia ed ai Comuni interessati per la costruzione di tutte o di parte delle linee di tramvie già progettate e proposte dall'Impresa stessa nel principio di quest'anno.

Sappiamo inoltre che, animata dalle migliori intenzioni, quest'Impresa porrà agli enti interessati condizioni accettabilissime, sobbarcandosi essa alle maggiori opere di costruzione e d'esercizio ed a tutti i rischi cui l'opera va per sua natura soggetta.

Ai Comuni verrebbe domandata una quota assai ridotta di partecipazione pagabile in tante rate annuali da stabilirsi e la riduzione dei rispettivi tronchi di strada alle condizioni normali assicurate dalla Legge sulle opere pubbliche; alla Provincia, non altro, che la soluzio-

giovich. In tale giorno verrà inaugurato il passaggio da Mercato Vecchio a Piazza d'Armi, avendo il Municipio ottenuto il permesso provvisorio di applicare il cancello e di compiere la cinta. Il magazzino San Biagio rimarrà per qualche tempo in piedi. Sarà demolito dopo esaurite le pratiche e fatta la convenzione colla finanza. Ma frattanto il passaggio potrà essere aperto regolarmente.

**Per la festa della Società Operaria.** Per questa festa, che riuscirà quest'anno di una eccezionale importanza, il Sindaco ha dato gli ordini opportuni perché nel giorno della festa venga inaugurata la loggia di San Giovanni restaurata, sotto la quale avrà luogo la lotteria e la fiera umoristica. Per ciò i lavori vengono spinti a tutta possa.

**Società Reduci.** L'egregio Presidente della Società Operaria di Cividale fece pervenire a questa Società lire sessantasei quale ricavato di una sottoscrizione aperta in quella illustre città a beneficio dei Veterani poveri del 1848-49.

Agli offerten vennero date in regalo, a cura del Giacomo Paolo Zai di Tarcento, un autografo litografato di Giuseppe Garibaldi, contenente l'ordine del giorno di Messina 30 luglio 1860.

Nel rendere pubblico il beneficio fatto dei gentili Cividalesi, la sottoscritta porge agli stessi le più vive grazie a nome dei poveri beneficiati.

Udine, li 12 agosto 1882.

La Presidenza

**Della Congregazione di Carità di Udine.**  
All'avv. Federico Valentini  
f. f. di Presidente.

Con la tua lettera del 10 agosto, muovi laguanza alla *Patria del Friuli*, perché accolse tra le *Foci del Pubblico* un reclamo concernente la distribuzione dei sussidi della Congregazione. Ebbene; accetto la tua smentita circa il caso concreto, cioè circa *quella tale famiglia che dicevasi sussidiata con tre lire al giorno*, e chiedo scusa al Vice-Presidente ed a tutti i singoli membri per il reclamo accolto. Difatti io dovevo sapere (come in realtà erano noto) che la Congregazione di Carità di Udine non è in grado di dare sussidi così larghi, ed avrebbe dovuto la sola cifra che si andava bucinando, lasciar sospettare d'una fandonia. Ma, come avrai indovinato, il reclamo, cui alludi, non mi fa cognito se non quando apparve stampato, perché un *Gornale* non è lavoro di un solo, e la *Patria del Friuli* ha un Redattore e Cronista, cui spetta appunto lo accogliere e coordinare gli articoli comuniciati, le notizie urbane e provinciali. E forse all'egregio signor Del Bianco, che esercita ledevolmente queste funzioni, sfuggì come l'esagerazione della cifra fosse indizio dell'erroneità della comunicata notizia. Però, e dal Del Bianco e da altri appresi che quella fandonia era creduta da molti qual verità. Ed ecco che la tua smentita, qual f. f. di Presidente, ha fatta la luce!

Ciò premesso, accetto anche le tue giuste osservazioni circa l'impossibilità, in cui trovasi la Congregazione di dire in pubblico il perché del suo rifiuto alle incessanti istanze che le vengono presentate, e comprendo, come coi searsi mezzi che possede, di cinquanta possa appena accogliere venti e debba respingerne trenta. Quindi è naturale il malumore in coloro che si vedon respinte le istanze, e nessuna maraviglia che taluno fra i reietti, non contento di mormorare abbia pregato la *Patria del Friuli* a dire in pubblico i suoi laghi. E comprendo come questi laghi troppo ripetuti possano produrre (come tu scrivi) *il malanno che il Pubblico prenda in disisima una istituzione, la quale avrebbe invece tutto il bisogno del suo favore per prosperare e per vivere*.

Al che risponderò che se la *Patria del Friuli* ha riferito talvolta i laghi dei poveri (oltre la fandonia suaccennata), ha pur infervorato i cittadini a contribuire alla Congregazione di Carità, e ha sempre proclamato atto di abnegazione l'ufficio di Presidente e di membri di essa Congregazione. Dunque, al postumo, la Stampa ho giovanato all'istituzione. Che se questa, malgrado la diligenza delle sedute e la simetria burocratica, non reca i frutti desiderati, la colpa non rispetta davvero ai membri della Congregazione. Ma il discorrere su questo argomento mi condurrebbe a scrivere qualche quaderno; e poi le sono cose capite e sentite da tutti, e dopo ridette, si sarebbe sempre alle difficoltà od impossibilità di prima.

Però su un solo punto mi permetto di dissentire da te, cioè circa la convenienza in un Redattore di Giornale di non accogliere i reclami del Pubblico, o de' soci od assidui, senza prima accertarsi della loro verità, andando alle pure fonti, quelle degli Uffici o dei personaggi più o meno ufficiali censurati. Allora si, caro Valentini che sarebbe

nato! Oltre il disturbo di recarsi a quegli incontri, che avrebbero il diritto di mandare *Gornale* o *Giornalista* a carto quarantotto, ci sarebbe per ogni singolo caso da fare una minuziosa istruttoria prima di consegnare al proto quattro lire di Cronaca cittadina, e dal di fuori non si potrebbe accogliere niente, o sarebbe neppure spedire un messo a prenderne notizia. Il tuo sistema toglierebbe ogni libertà, ed il Pubblico abbisogna di credere all'imparzialità di un *Gornale*, ed il *Gornale* dove essere aperto a tutti eziando per protestare contro le inelitte Autorità majuscole o minuscole.

Chiudo, assicrandoti di ultimo essere da me considerato come semplice scherzo la tua supposizione che la *Patria del Friuli* abbia tirato a mitraglia contro la Congregazione di carità per più comodamente sbarcare il *Gornale*. Via, caro Valentini; se avessi detto che a sbarcare il mese cioè a pagare il tipografo e il cartolaio ci voglia qualche sforzo, tu ti saresti apposto al vero; ma che alla *Patria del Friuli* sia per mancare materia da stampare, o debba ricorrere all'artificio di pubblicare ogni corbelliera che le venga dagli assidui, via, ripeto, siffatta istituzione non la è da te che cui coisci da tanto tempo. Ti dirò solo che di altri ho parecchi scritti nel tavolino da parecchi mesi, e che io solo basterà a scrivere in due o tre ore articoli di fondo da occupare mezzo foglio della *Patria*.

Che se non mi impanco ogni giorno per dottoraggini di politica, e se ho cura di parlare a tempo e a proposito, egli è perchè così credo di far bene, ed ho anzi il conforto di dirti che la maggioranza dei Lettori della *Patria* credono che proprio vada bene così.

Continuami la tua amicizia, e con la massima stima mi rafsermo.

Udine, 12 agosto 1882.

Tuo aff. C. Giussani.

**Consiglio provinciale.** Oggi alle 11 si aprì la seduta. Sono presenti 84 consiglieri. Giustificaroni la propria assenza i signori Mautica, Facini e Donati.

Da presidente provvisorio fungeva il conte di Maniago; da segretario il consigliere dott. Marzin.

Il nuovo eletto consigliere signor Cocovas dott. Giacomo rinunciò al mandato; quindi si ritirò dalla sala.

A Presidente venne eletto il signor co. Groppero con voti 20, mentre il cav. Candiani ebbe voti 14.

**Udine a Brescia.** Sappiamo che l'on. Ministro di Grazia e Giustizia faceva speciale invito all'on. Deputato Solimbergo perché si recasse a Brescia alla inaugurazione del Monumento ad Arnaldo. L'on. Deputato è partito ieri sera.

L'Associazione progressista del Friuli gli affidava pertanto l'incarico di rappresentarla alla solenne cerimonia.

Sentiamo che anche l'onorevole Sindaco, venuto a cognizione recarsi l'onorevole Solimbergo a Brescia, gli affidava l'incarico di rappresentare la nostra città.

**Le nomine dei Deputati.** Forse mentre stampiamo il giornale, il Provinciale Consiglio è già passato alla nomina dei Deputati. Sentiamo che il comm. avv. Paolo Billia, da parecchi Consiglieri officiato perché accettasse, dichiarò ripetutamente di non poterlo fare, stanteché i motivi di famiglia che lo indussero a presentare le proprie dimissioni perduranano ancora.

**Tombola.** Domani, martedì, alle ore quattro pom. avrà luogo in piazza Giardino l'estrazione della tombola con le seguenti vincite:

Cinquina L. 200 — Prima tombola L. 700 — Seconda tombola L. 400.

Le cartelle costano una lira cadauna e sono composte di dieci numeri.

**Le corse di ieri.** Per gli spettacoli di ieri — corse, luce elettrica, teatro — molti gli accorsi dalla Provincia, moltissimi dal Goriziano e da Trieste. I palchi in Giardino pieni; bel concorso nel circolo ierino; popolata la Riva; insomma, per numero di spettatori, una giornata delle belle.

Come spettacoli... ahimè! Quanto scadute dalle corse brillanti di un tempo quelle d'oggi! Sette soli i cavalli inseriti — dei quali tre — e si diceva anzi cinque — di proprietà del signor Rossi Giuseppe! Quindi gare... non gareggiate — se è permesso il bisticcio; gare di complimento, tolta solo l'ultima. Con di più tra la seconda corsa e quella di decisione, lunghissimo, noioso tempo di attesa, per contestazioni inserite. Il pubblico — massime della Riva — stanco di aspettare, si diede a fischiare assordanti; e da tutte le parti si reclamava. Finalmente si risolvoli le questioni ed i cavalli corrono.

Dinnanzi a questo fatto compiuto ed irreparabile, io riverente m'inchino, nè m'attendo tampoco di rivolger parola di conforto alla vedova sventurata, impocchellato sacro si è il dolore, necessario il pianto de' congiunti nella solennità della morte.

Dopo un giro colo vinto bandiere, i vincitori se no vanno; il pubblico salonta anch'esso, poco soddisfatto; incomincia il corso di gara delle vetture... Una, due, per un minuto, quindi nessuna più!...

— Domani, alle quattro del pomeriggio, tombola; alle cinque e mezza, corsa di bocciini.

Per l'Album in occasione della festa operaria. Il sottoscritto, incaricato della pubblicazione dell'Album per la Festa anniversaria della Società Operaria Generale di Mutuo Soccorso fra gli operai fa vita preghiera agli artisti, dilettanti e scrittori di sollecitare la consegna dei Bozzetti e scritti, dovendo fra pochi giorni incominciare la stampa.

Egli interessa tutti gli invitati che almeno per 22 corr. abbiano approntati i loro lavori.

Certo della collaborazione di tutti ne anticipa i suoi ringraziamenti o si dichiara.

Devot. Gio. Gambierasi.

**Il polverificio di Povoletto.** La Deputazione provinciale ha, nella sua seduta di sabato, 12 corr., ennesimo parere contrario alla riattivazione del polverificio in Povoletto.

**Teatro Minerva.** Benché il caldo soffocante di ieri ben poco consigliasse il rincuorarsi in teatro, nullameno un pubblico numerosissimo accorse ad applaudire la brava Compagnia d'operette Bergonzoni che acquista ognor più in simpatie ed attira non solo gli udinesi, ma benanche i nostri comprensionali.

E ierisera questi ultimi v'erano in buon numero e specialmente belle ed eleganti signore e vezzosissime signorine dalle acconciature ricche e civettuole.

Il loggione pieno zeppo, e tutte quelle teste che sporgevano col capo verso al palcoscenico ridevano, ridevano e si vedeva un accozzarsi di mani che freneticamente applaudivano seguite da voci di bis e di bravi che dimostravano chiaramente come tutto quel pubblico si divertiva. E così era per tutto il teatro.

La platea festeggiava di battimani la brava artista signora Isolina Fratti, *enfant gate* del nostro pubblico — e prodigava applausi anche a tutti gli altri artisti, i quali vanno a gara nel distinguersi.

Il duetto finale del primo atto venne bissato, e così vari altri pezzi dell'opetta.

P.

&lt;p

# LA PATRIA DEL FRIULI

Maria Indri fu Antonio d'anni 9 — Anna Palmiano — Cucchin fu Leonardo d'anni 58 contadina — Maria Teresa Piatti fu Bartolomeo d'anni 51 eucitrice — Vittorio Schiavi fu Antonio d'anni 23 bilanciato — Co. Giuseppe Colloredo fu Filippo d'anni 73 possidente — Ferdinando De Festini fu Pietro d'anni 45 sarto — Anna Livotti di Gabriele di anni 8 scolara — Giacomo De Tonj fu Giacomo d'anni 44 possidente — Anna Bartoni-Cantoni fu Girolamo d'anni 51 contadina.

## Morti nell'Ospitale Civile.

Omobono Niglessi d'anni 47 agricoltore — Giovanni Sciauelli di mesi 1 — Angelo Moretton fu Francesco d'anni 51 agricoltore — Francesco Minighini fu Angelo d'anni 79 calzolaio — Cecilia Gasparini di Antonio d'anni 18 contadina — Angelo Scubla fu Giuseppe di anni 63 possidente — Leonardo Buiano fu Giov. Batt. d'anni 74 agricoltore — Sisto Sillari di mesi 5 — Luigia Sacchieri di mesi 3 — Francesca Tami di Luigi di mesi 2.

Tot. n. 20  
dei quali 2 non appart. al Com. di Udine.

## Matrimoni

Leopoldo Zuliani pittore con Giovanna Pravissani settuaria — Antonio Miti fal-gname con Teresa Nanino att. alle occupazioni di casa.

## Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Pietr' Antonio Cucchin facchino con Lucia Moretto att. alle occ. di casa — Francesco Barbetti conciappelli con Caterina Bertosso serva.

## Voci del pubblico

Dubbi a proposito dell'esperimento di luce elettrica. Ho con vero interesse e tutte le sere assistito all'esperimento di luce elettrica; ma mi sono rimasti dei dubbi che mi permetto esprimere.

Il primo luogo, tra qualche giorno l'esperimento ha fine; ed allora che ne sapremo di positivo? È forse stata nominata una Commissione di uomini competenti che di tutti i pregi e di tutti i difetti che il nuovo sistema d'illuminazione presente, possa con perfetta cognizione di causa informare il Consiglio comunale quando sarà chiamato a dare il suo voto? Credo di no; mentre pur ciò dovrebbe aver fatto, stante la eccezionale importanza del caso.

Si è sicuri che la luce elettrica — trattandosi di vasto perimetro, come sarà quando si abbia da illuminare la città tutta — venga equilibratamente dapertutto e ovunque colla medesima intensità distribuita?

Noi abbiamo fatto l'esperimento in questa stagione, in cui la temperatura mantiene di notte ad un grado mito; ma nell'inverno, quando la temperatura discende a cinque ordinariamente e perfino dieci gradi sotto zero negli inverni eccezionali, la lampada di vetro resisterà?

La parecchie sera degli esperimenti vedemmo talvolta la luce infiacchirsi, e ciò forse dipendeva dal cattivo servizio della motrice provvisoria. Ma tali inconvenienti non potrebbero anche in seguito verificarsi? E se si volesse troppa potenza dare alle fiammelle, non siandrebbe incontro al pericolo di incendio, come è accennato in un *Fatto vario* che fa di questi giorni il giro dei giornali? quel pericolo per ischiavare il quale appunto si preferisce da tanti la luce elettrica?

tariffa speciale n. 7 B non sono applicabili all'orzo tallito, dovendo le merce che possono fruire dell'anzidetta tariffa essere limitate alle seguenti:

a) Cereali: come: frumento, segala, orzo comune, orzo mondano, orzo segnacchio, (escluso l'orzo tallito), avena, spelta, prodotti della macinazione, cioè farina di cereali e di legumi, semolino e tritolo;

b) Cereali e legumi, come: grano saraceno (saggina o grano nero), grano turco (formentone o mais), miglio, fagioli, piselli, lenti, lupini, e vecchie;

c) Semi oleosi, di cotone, il doglio, di canapa, di lino, di ravizzone, di papavero, di sesamo e di spergula.

Furono poi introdotte altre modificazioni pubblicate in appendice al detto avviso.

## GAZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Si chiuse un'altra settimana scorsa d'affari — la parola d'ordine continua ad essere l'astensione. La fabbrica non compara che lo strettissimo necessario per sopravvivere a suoi bisogni, che purtroppo sono molto limitati continuando a disfettare le grosse commissioni, specialmente nei tessuti di pura seta. Dall'estero non mancano domande, ma le offerte dimostrano come gli applicanti vogliono premunirsi da ogni più grave futura eventualità — sebbene oggi i prezzi sieno discesi ad un livello che difficilmente potranno ribassare ancora.

È certo che un'audimento migliore non ci mancherà tosto che la Fabbrica e più di tutto il consumo d'America dovranno coprire i loro bisogni, ma intanto si va perdendo terreno, e le vendite forzate seguono continuo indebolimento, mentre quelle che si fanno per reali bisogni è seria domanda dinanzi un sostegno abbastanza ammirabile col l'andamento d'oggi. — Così p. e. mentre a Milano per greggi di discreto merito offerte non si trovano applicanti che a prezzi da strozza, sulla nostra piazza anche nella passata ottava si vendettero molto decorosamente parecchi lotti di sete a vapore, ed ecco quanto ci consta positivamente di ricava netta qui. Si superarono le lire 60 per un lotto di greggia classica 9/10 incannaggio perfetto, a lire 60 andò venduta una greggia bianca titolo speciale. Per un lotto importante di roba sublime 12/14 si raggiunsero lire 58, tutte sette beninteso a capi annodati. Questi ricavi corrispondono come lire 61,50, 61,25 e 59,25 a Milano; ed a dire il vero sono brillanti, e dimostrano che quando la domanda viene dalla fonte ed è per reali bisogni anche il consumo si addatta a pagare prezzi ragionevoli.

Nei mazzamia greggi, che lavorati vi è minor leva d'operare, ed i prezzi seguano ribasso; ciò che si pagava l. 46 a 48 sul principio, oggi si ottiene da 44 a 46.

Le trame sempre trascuratissime. I cascami sono poco domandati in ogni genere ed anche per questi vi è accentuata tendenza al ribasso.

Udine, 13 agosto 1882.

L. Moretti.

## ULTIMO CORRIERE

### La conferenza

Sono premature le notizie da Costantinopoli sulla chiusura della conferenza. È positivo che la conferenza si siederà lunedì, ma non si crede che vi verrà data comunicazione della convenzione militare anglo-turca, che non fu peranco firmata.

Quella di lunedì credesi che sarà l'ultima seduta della conferenza.

### Brutte cose....

Roma 13. Nel balottaggio, Ratti fu eletto con 364 voti; Coccapieller ebbe 113 voti (?)

### Naufragio

— Notizie del 15 luglio annunciano il naufragio avvenuto al Capo Horn della nave che portava il tenente Bove e i membri della spedizione antartica italiana. Bove e compagni furono salvati da una barca inglese.

La Società Geografica italiana però non ha ricevuto finora alcuna notizia sul naufragio della nave della spedizione antartica italo-americana, diretta dal tenente Bove.

### A Trieste.

Sabato sera si tentò a Trieste una nuova dimostrazione, come quelle che ebbero luogo nella sera dello scoppio della bomba e successive. È però abortita.

Fu arrestato il sig. G. B. Beltramini,

maestro comunale di ginnastica, accusato di avere facilitato la fuga in Italia di vari coscritti triestini, che avrebbero dovuto partire per la occupazione della Bosnia.

È partito da Trieste, perché condannato al bando, il direttore del caffè Litke, che faceva vestire a tutto i giovani del proprio caffè in occasione della morte del Generale Garibaldi.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 13. I circoli di corte smettono recisamente l'andata dello zar a Berlino ed a Vienna.

Alessandria 13. La guardia scozzese o i granatieri, sbucati ieri occuparono Ramleh. La guardia comandata dal duca di Connaught forma l'ala sinistra. La divisione comandata da Graham forma l'ala destra del corpo di Ramleh.

Bucarest 13. Il gabinetto fu così riconstituito: Brattiano alla presidenza, Chitzu all'interno, Statescu alla giustizia, Lecca alle finanze, Debja ai lavori, Stoordza agli esteri, Auacian all'istruzione.

## ULTIME

Costantinopoli 13. Ebbe luogo un consiglio dei ministri presieduto dal sultano, e discusse l'intiera notte la convenzione militare.

L'accordo sembra difficile assai.

La Porta riferirà domani alla conferenza.

Vienna 13. Il re Milan restituì la visita al principe ereditario, all'ambasciatore italiano Robilant, all'invitato danese Kiaer, al ministro Kalnoky. Il re consultò il professore Schrötter per un catarrico bronchiale, di cui soffre, Domani parte per Ischl.

Budapest 13. Il 1 ottobre sarà inaugurata la ferrovia Buda-Fünfkirchen.

Il ministro-presidente Tisza parte per Ostenda, ove rimarrà un paio di settimane, e quindi si recherà a Trieste per la via di Venezia.

La crisi ministeriale, provocata dalla dimissione del ministro delle comunicazioni, sarà risolta in autunno.

### Tragedia orribile

Berlino 13. Ieri mattina fu scoperta una orribile tragedia in una casa del quartiere popolare.

Una donna, divisa dal marito, che viveva con un uomo triste e scioperato, fu trovata appiccicata insieme con quattro suoi figliuoli.

Fu arrestato il marito.

### La nazionalità in Austria

Vienna Dispacci da Praga mettono in prospettiva l'astensione dei deputati czechi dal Parlamento, fino a che non sia ritirato il decreto concernente gli esami di stato in lingua tedesca.

### Nubifragio

Cracovia 13. Un terribile nubifragio innondò e distrusse le messi nel territorio di Racza.

Si deplorano sette persone affogate.

### Ismailia in mano agli egizi

Amburgo 13. Il Correspondent annuncia per dispaccio che in Ismailia sono entrate le truppe egiziane e la tengono occupata.

Un dispaccio posteriore da Porto Said conferma questa notizia, ed annuncia che è interrotta la comunicazione telefonica con Ismailia.

### Le feste di Brescia

Brescia 13 Straordinario è il numero dei forestieri arrivati da ogni parte d'Italia, principalmente dalla Lombardia e dal Veneto.

Finora sono giunte molte rappresentanze dei municipi e dell'Università del Regno; stauotte e domattina si aspettano altre.

Domattina giunge l'on. Baccarini, e le rappresentanze del Senato e della Camera.

La città presentava oggi un aspetto animatissimo.

La solennità ha da riuscire splendida, degna di Brescia.

## DISPACCI DI BORSA

### VENEZIA, 12 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89,40 ad 89,60. Id. god. 1 gennaio 87,43 a 87,23 Londra 3 mesi 25,59 a 25,60 Francese a vista 102,20 a 102,40.

### Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,50 a 20,52; Banconote austriache da 215,— a 215,25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

### FIRENZE, 12 agosto.

Napoleoni d'oro 20,55 — Londra 25,58; Francese 102,35; Azioni Talachchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 770,-; Rendita italiana 89,60.

### PARIIGI, 12 agosto.

Rendita 8,00 82,37; Rendita 6,00 115,30; Rendita italiana 87,47; Ferrovie Lombarde —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 116,—; Obligazioni —; Londra 25,18,—; Italia 2 1/2; Inglesi 99,11/16; Rendita Turca 11,50.

### VIENNA, 12 agosto.

Mobiliare 815,50; Londra 145,50; Ferrovie State 940,70; Banca Nazionale 825,—; Napoleoni d'oro 9,61,—; Cambio Parigi 47,57; Cambio Londra 119,80; Austria 77,60.

### BERLINO, 12 agosto.

Mobiliare 541,50; Austria 595,—; Londra 248,50; Italia 83,40.

### LONDRA, 11 agosto.

Inglesi 99,19/16; Italiano 86,78; Spagnuolo 27,18; Turco 11,18.

### AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 12 agosto 1882.

Venezia 90	29	89	38	25
Bari	59	51	75	6
Firenze 41	21	44	2	55
Milano 45	17	18	37	61
Napoli 55	42	15	86	37
Palermo 5	76	49	87	12
Roma 77	64	52	87	32
Torino 14	18	22	59	63

## Municipio di Pasian Schiavon.

### Avviso di concorso.

A tutto il 20 corr. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile del Capoluogo col stipendio annuale di L. 400.

Le istanze corredate dai voluti documenti saranno presentate a quest'Ufficio entro il giorno suddetto.

Pasian Schiavonesco, 2 agosto 1882.

per il Sindaco

G. Grealli

### N. 542.

## Municipio di Prato-Carnico

### Avviso di concorso

A tutto 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare masch

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

### Ditta COLAJANNI

**GENOVA** — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

**UDINE** Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**  
**Succursali:** **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI e C. — **ANCONA** G. VENTURINI  
**SONDRIO** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Agosto partirà il vapore **Bearn**  
 22 " " " " **L'Italia**  
 27 " " " " **Poitou**

Il 5 Settembre partirà il vapore **Europa**  
 6 " " " " **Cannilla**  
 12 " " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos Ayres.

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.  
 Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

## IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni  
 CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA  
 Capitale Sociale e fondi di garanzia  
**OTTANTAUN MILIONE**  
 ASSICURAZIONE  
 SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:  
 1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.  
 2. L'assicurazione in **caso di vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.  
 Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

#### Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

All'età d'anni	Premio annuo per ogni 100 lire di capitale	Premio in lire
21		201
25		221
30		249
35		284
40		328
45		387
50		466
55		571
60		713

Assicurandosi p. es. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

#### Tariffa

Per le assicurazioni totali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	" —	" 7.59	" 4.45	" 2.89
10	" 17.87	" 7.65	" 4.44	" 2.88
15	" 17.30	" 7.57	" 4.39	" 2.85
20	" 17.21	" 7.52	" 4.36	" 2.83
25	" 17.18	" 7.51	" 4.36	" 2.83
30	" 17.14	" 7.51	" 4.36	" 2.80
35	" 17.17	" 7.51	" 4.32	" 2.77
40	" 17.16	" 7.44	" 4.27	" 2.69
45	" 17.05	" 7.38	" 4.17	" 2.51
50	" 16.98	" 7.25	" 3.95	
55	" 16.76	" 7.13		
60	" 16.43			

Per assicurare p. es. dopo 20 anni un capitale di lire **10.000** ad un bambino dell'età d'1 anno, il premio annuo sarebbe di lire **284** pari a circa **75** al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando lire **146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di lire 1000**.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

**UGO FAMEA**  
 Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

## FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** della Società *Farmaceutica* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

**BAGNI SOLFOROSI.** Bottiglia per un Bagno centesimi 30.

Presso l'*Albergo d'Italia* si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovato forte deposito di **CONSERVA LAMPONI** (framboia) e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri*, *Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

**CALLI** guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI** **BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti *Paracalli*, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

**Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI**

## UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

## SPESSA CARLO

ASTI — 24 Via Brofferio 24 — ASTI

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da 8 anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climatiche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELENTE** risultato nel **FRIULI**.

## DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

**DIREZIONE GENERALE** in **ASTI** — **SPESSA CARLO** — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano	Sig. Toneati Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccincico	» Ciotti Domenico	» Coderno	» Peloso Gius.
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Collredo	» Zanini Felice	» Cisterna	» Patrizio Ant.
» S. Daniele	» Minciotti Piet. di G.	» Buja	» Madussi Franc.	» Budoja	
» Id.	» Miotti Nicolò	» Manzano	» Cossio Giovanni	» Martignacco	» Nobile Ant.
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano	» Tosoni Luigi	» San Vito	

In Tricesimo sig. Condolo Antonio — in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

**SPESSA CARLO**